

JENNIFER SEY CONTRO LEVI'S: MI HANNO OFFERTO UN MILIONE DI DOLLARI PER STARE ZITTA

9 Febbraio 2023 33 minuti di lettura

Pdf by:
<https://www.pro-memoria.info>

Quella di **Jennifer Sey** è una storia che ha dell'incredibile. Ed è lei stessa a raccontarla nel corso di questa intervista esclusiva per "[1984](#)": [piano di fuga](#), il talk show di Byoblu condotto da Francesco Borgonovo.

Iniziamo col dire che Sey ha vissuto molte vite. Prima è stata una ginnasta di successo che ha persino partecipato ai Goodwill Games 1986 a Mosca con i colori statunitensi e poi **per 23 anni ha lavorato in Levi's**, il celebre marchio d'abbigliamento. Ha fatto carriera in azienda fino a diventare responsabile del marketing e della comunicazione a livello globale.

Jennifer Sey e le critiche alla didattica a distanza

Un incarico prestigioso che l'ha portata fino ai vertici della multinazionale di moda. Almeno fino a quando lei non **ha "osato" criticare la didattica a distanza** durante il periodo della pandemia. Come? Semplicemente denunciando come le lezioni su Zoom e le chiusure avessero conseguenze disastrose per i bambini. Il tutto, per giunta, a fronte di un rischio inesistente proprio per i più piccoli.

"Ho parlato molto apertamente della chiusura delle scuole durante il covid, del fatto che secondo me i bambini non avrebbero beneficiato della chiusura perché non c'erano attività sportive né campi gioco. Allora mi è stato detto che avrei dovuto stare zitta e poi mi hanno fatto capire che non c'era più spazio per me in azienda" ha detto Sey.

Gli attacchi dei democratici americani

Ma Sey in questa sua battaglia solitaria si è fatta molti nemici, tra cui i democratici americani: "Dicevano le scuole dovevano restare chiuse e ignoravano il fatto che i bambini erano protetti e anzi, mantenerli isolati a casa era peggio: perché c'erano delle malattie mentali e delle situazioni di disagio. Noi lo abbiamo detto e siamo stati presi in giro; peggio ci hanno dato dei razzisti e ci hanno accusato di voler uccidere gli insegnanti! Io ho sperimentato degli insulti e delle accuse pubbliche indicibili".

Un milione di dollari per tenere la bocca chiusa

Ma quale era l'importo della buonuscita che le hanno offerto per tenere la bocca chiusa sulla didattica a distanza? Jennifer Sey con grande trasparenza non si nasconde: "Mi hanno offerto un milione di dollari per non dire il perché ero stata cacciata ma non potevo stare zitta. Così ho rifiutato e ho dato io le dimissioni".

Una denuncia coraggiosa che Jennifer Sey ha messo anche nero su bianco nel suo libro "**Levi's Unbuttoned**". Infatti, l'amministratore delegato dell'azienda, Chip Bergh, le aveva offerto una buonuscita di un milione di dollari in cambio della firma di un **accordo di riservatezza**. Ma Jennifer Sey ha rifiutato di rimanere in silenzio sui motivi del suo licenziamento e ha raccontato al mondo la sua incredibile storia.

Pdf by:
<https://www.pro-memoria.info>